

Comune di Collecchio

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

d.ssa Alessandra Pederzoli

dr. Enrico Falzoni

dr. Andrea Zurla

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

per il COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Verbale n. 81 del 29 novembre 2018

I sottoscritti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni di:

- Collecchio
- Felino
- Montechiarugolo
- Sala Baganza
- Traversetolo

estratti dalla Prefettura di Parma in data 15.2.2018 e nominati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 10 aprile 2018 nelle persone dei sottoscritti:

- Pederzoli Alessandra – Presidente
- Falzoni Enrico – componente
- Zurla Andrea – componente

• Hanno predisposto il seguente parere **per il COMUNE DI COLLECCHIO** relativamente alla proposta di delibera che segue, per l'approvazione nel Consiglio convocato per il 20 dicembre 2018, utilizzando il materiale trasmesso dall'Ente al Collegio dalla Responsabile del Settore Finanziario:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

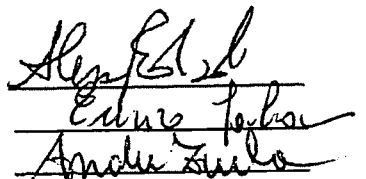
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021, del Comune di Collecchio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Alessandra Pederzoli

Enrico Falzoni

Andrea Zurla



Sommarario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019/2021	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019/2021	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale.....	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente.....	19
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	19
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	21
Spese per acquisto beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	22
Fondo di riserva di competenza.....	23
Fondi per spese potenziali	23
Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti:

- Pederzoli Alessandra – Presidente
- Falzoni Enrico – componente
- Zurla Andrea - componente

componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni di:

- Collecchio
- Montechiarugolo
- Traversetolo
- Sala Baganza
- Felino

estratti dalla Prefettura di Parma in data 15.02.2018 e nominati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 10 aprile 2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 29 novembre 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021, approvato dalla giunta comunale in data 16.11.2018 con delibera n.158 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• **necessari per l'espressione del parere:**

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 19/11/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in data 15.11.2018, ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 26.04.2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.34 in data 03.04.2018. risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.000.349,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	324.668,60
b) Fondi accantonati	1.950.167,76
c) Fondi destinati ad investimento	103.423,68
d) Fondi liberi	622.089,21
AVANZO/DISAVANZO	3.000.349,25

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017	2018 alla data di elaborazione schema di bilancio (12.11.2018)
Disponibilità	3.040.199,67	3.186.972,47	3.296.626,95	1.120.870,66
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata;

Il bilancio di previsione che viene proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	96.804,51	58.506,02	34.972,00	34.972,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.214.338,44	116.625,17		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	768.878,54	236.750,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		236.750,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.872.449,46	10.905.122,35	10.905.122,35	10.905.122,35
2	Trasferimenti correnti	540.921,27	482.160,52	389.660,52	389.660,52
3	Entrate extratributarie	7.389.328,33	6.224.235,00	6.212.130,00	6.212.130,00
4	Entrate in conto capitale	1.910.536,42	1.802.993,00	515.000,00	533.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
6	Accensione prestiti	150.000,00	680.000,00	200.000,00	200.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.364.624,07	4.434.378,32	4.434.378,32	4.434.378,32
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.561.000,00	3.501.000,00	3.501.000,00	3.501.000,00
	TOTALE	28.788.859,55	28.029.889,19	26.157.291,19	26.175.291,19
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.868.881,04	28.441.770,38	26.192.263,19	26.210.263,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	18.115.731,11	17.388.923,89	17.269.834,87	17.262.834,87
		di cui già impegnato		5.444.571,43	3.770.197,65	126.411,24
		di cui fondo pluriennale vincolato	58.506,02	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.322.624,86	2.554.368,17	507.750,00	533.000,00
		di cui già impegnato		356.602,67	123.750,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	116.625,17	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	505.900,00	563.100,00	479.300,00	479.050,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	4.364.624,07	4.434.378,32	4.434.378,32	4.434.378,32
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.561.000,00	3.501.000,00	3.501.000,00	3.501.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	30.869.880,04	28.441.770,38	26.192.263,19	26.210.263,19
		di cui già impegnato		5.801.174,10	3.893.947,65	126.411,24
		di cui fondo pluriennale vincolato	175.131,19	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	30.869.880,04	28.441.770,38	26.192.263,19	26.210.263,19
		di cui già impegnato*		5.801.174,10	3.893.947,65	126.411,24
		di cui fondo pluriennale vincolato	175.131,19	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al

D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	58.506,02
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	116.625,17
assunzione prestiti/indebitamento	

Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2019 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purchè riguardanti opere per le quali l'ente:

- *abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;*

o

- *o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.*

Se entro l'esercizio 2019 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/2019	1.120.870,66
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.905.122,35
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	482.160,52
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.224.235,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.802.993,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	680.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.434.378,32
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.501.000,00
	TOTALE TITOLI	28.029.889,19
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.150.759,85

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	16.803.923,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.554.368,17
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	563.100,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	4.434.378,32
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.501.000,00
	TOTALE TITOLI	27.856.770,38
	SALDO DI CASSA	1.293.989,47

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2019			-	1.120.870,66
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	3.285.712,49	10.905.122,35	14.190.834,84	10.905.122,35
2	Trasferimenti correnti	41.876,48	482.160,52	524.037,00	482.160,52
3	Entrate extratributarie	2.245.057,23	6.224.235,00	8.469.292,23	6.224.235,00
4	Entrate in conto capitale	470.736,05	1.802.993,00	2.273.729,05	1.802.993,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	920.239,61	-	920.239,61	-
6	Accensione prestiti	-	680.000,00	680.000,00	680.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	4.434.378,32	4.434.378,32	4.434.378,32
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	350.316,75	3.501.000,00	3.851.316,75	3.501.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.313.938,61	28.029.889,19	35.343.827,80	29.150.759,85
1	Spese correnti	5.570.866,32	17.389.923,89	22.960.790,21	16.803.923,89
2	Spese in conto capitale	1.972.663,31	2.554.368,17	4.527.031,48	2.554.368,17
3	Spese per incremento attività finanziarie	65.239,61	-	65.239,61	-
4	Rimborso di prestiti	-	563.100,00	563.100,00	563.100,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	4.434.378,32	4.434.378,32	4.434.378,32
7	Spese per conto terzi e partite di giro	360.463,85	3.501.000,00	3.861.463,85	3.501.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.969.233,09	28.442.770,38	36.412.003,47	27.856.770,38
SALDO DI CASSA		- 655.294,48	- 412.881,19	- 1.068.175,67	1.293.989,47

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019/2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	58.506,02	34.972,00	34.972,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.611.517,87	17.506.912,87	17.506.912,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	17.388.923,89	17.269.834,87	17.262.834,87
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		590.000,00	700.000,00	700.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	563.100,00	479.300,00	479.050,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	282.000,00	207.250,00	200.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	282.000,00	207.250,00	200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di € 282.000,00 di entrate in conto capitale destinate al bilancio corrente sono costituite da proventi per oneri di urbanizzazione.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente non si è avvalso di tale facoltà

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	280.000,00	280.000,00	280.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
entrate per eventi calamitosi			
Accensione prestiti	680.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimborso consultazioni elettorali	52.500,00		
TOTALE	1.022.500,00	490.000,00	490.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	52.500,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Investimenti diretti	680.000,00	200.000,00	200.000,00
Utilizzo proventi CDS	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese ricorrenti	280.000,00	280.000,00	280.000,00
altre da specificare			
TOTALE	1.022.500,00	490.000,00	490.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI
7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019/2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.69 del 07.07.2018 e n 80 del 29/11/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

(nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 viene approvata con specifico atto ed inserita nel DUP 2019/2021 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	59,00	35,00	35,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	117,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	176,00	35,00	35,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.905	10.905	10.905
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	482	390	390
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.224	6.212	6.212
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.803	515	533
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.389	17.270	17.263
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	590	700	700
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.799	16.570	16.563
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.554	508	533
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.554	508	533
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		237	979	979

(*) Per il bilancio di previsione 2019 - 2021, sostituire 2019 a "n", 2020 a "n+1" e 2021 a "n+2".

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019/2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019/2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'0,8 % . Il gettito è così previsto:

Previsioni Definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1.810.000	1.850.000	1.850.000	1.850.000

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsioni definitive 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	3.955.000	3.970.000	3.970.000	3.970.000
TASI	805.000	812.000	812.000	812.000
TARI	2.695.122	2.695.122	2.695.122	2.695.122
Totale	7.455.122	7.477.122	7.477.122	7.477.122

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di € 2.695.122,35.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. In attesa del piano finanziario validato da Atersir per il 2019, viene provvisoriamente confermato per il 2019 il piano finanziario negli importi 2017.

Il tributo è disciplinato con regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 30 del 29.04.2014 e modificato con deliberazione di c.c.n. 65 del 30.09.2014,

Il Consiglio Comunale dovrà pertanto provvedere entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La previsione tiene conto della bozza di Piano finanziario presentato dal gestore del servizio Iren Emilia spa che dovrà essere approvato contestualmente all'approvazione del presente bilancio preventivo al fine di dare coerenza dell'entrata e congruità della spesa, unitamente con le tariffe 2019, e dovrà essere aggiornato, in base alle approvazioni Atersir, prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019 come fissato dalla normativa statale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Altri Tributi	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	155.000,00	155.000,00	155.000,00
CIMP	-	-	-
TOSAP	-	-	-
Imposta di scopo	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-
Contributo di sbarco	-	-	-
totale	-	-	-

Si rileva che dal 1.10.2017 è in vigore la nuova concessione dell'imposta sulla pubblicità/diritti pubbliche affissioni e COSAP con durata 1.10.2017-31.12.2022 sottoscritto con la ditta aggiudicataria – ICA di La Spezia .

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2017 *	2018	2019	2020	2021
IMU	281.628,21	160.241,06	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI	102.827,21	53.178,21	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TARI/TARSU/TIA						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	384.455,42	213.419,27	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				43.500,33	51.176,97	51.176,97
* residuo al 31.12.2017						

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	858.350	150.000	708.350
2019	507.000	282.000	225.000
2020	515.000	207.250	307.750
2021	533.000	200.000	333.000

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Le somme introitate per sanzioni codice strada, decurtate della quota di fondo svalutazione crediti e della quota ipotizzata da trasferire alla Provincia come meglio in seguito evidenziato, dovranno essere destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00 e con le modalità sottolineate anche in alcune recenti pronunce della Corte dei Conti.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in € 30.000,00 relativi al trasferimento dell'UNIONE Comuni Pedemontana Parmense a cui vanno sommati il 50% degli introiti previsti in bilancio per recupero esercizi precedenti riscossione ruoli per € 10.000,00 (anch'essi da destinarsi per il 50% agli scopi ivi descritti). Tale dato per un totale di € 40.000,00 deve essere utilizzato totalmente al fine del rispetto dell'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione	16.000,00	16.000,00	16.000,00
canoni patrimoniali Tit. 3 cat. 3	691.350,00	671.350,00	671.350,00
TOTALE ENTRATE	707.350,00	687.350,00	687.350,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	-	-	-

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Previsione 2019	Previsione 2019	copertura
Asilo nido	479.500	696.534	68,84%
Mense scolastiche	914.005	1.103.004	82,87%
Trasporto scolastico	55.000	235.768	23,33%
Uso locali non istituzionali	8.000	8.400	95,24%
Attività extrascolastica	73.300	168.756	43,44%
TOTALE	1.529.805,00	2.212.462,00	69,14%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) viene calcolato in riferimento ai titoli di entrata e non dettagliato per singola entrata. Sul titolo 3^a la % di FCDE accantonato risulta il seguente:

2019	2020	2021
9,100543%	10,714353%	10,714353%
= €. 139.220,56	= €. 236.951,11	= €. 236.951,11

L'organo esecutivo con apposita deliberazione di Giunta che viene allegata al bilancio, determina la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ad oggi **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale ma dovrà provvedervi entro l'approvazione del bilancio di previsione, di cui costituirà allegato.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019/2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione assestata 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	2.478.656,02	2.457.447,00	2.457.447,00
102	imposte e tasse a carico ente	203.760,00	201.760,00	201.760,00
103	acquisto beni e servizi	10.618.959,72	10.439.759,72	10.439.759,72
104	trasferimenti correnti	2.808.706,47	2.797.206,47	2.797.206,47
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	124.000,00	108.500,00	101.500,00
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	16.000,00	16.000,00	16.000,00
110	altre spese correnti	1.138.841,68	1.249.161,68	1.249.161,68
TOTALE		17.388.923,89	17.269.834,87	17.262.834,87

Spese di personale

Ai sensi di quanto previsto dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, anche a seguito della deliberazione 27/SEAUT/2014/QMIG, "in luogo del parametro temporale dinamico, il legislatore introduce un parametro temporale fisso ed immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3 c.5bis del D.L. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013".

Viene pertanto riportato, qui di seguito, il calcolo della media della spesa che diviene pertanto limite di spesa di personale :

	Media 2011/2013
	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	2.892.318,45
Spese macroaggregato 103	38.853,38
Irap macroaggregato 102	124.184,32
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Quota personale Unione	471.411,98
Quota personale Azienda Speciale e AUSL	158.194,86
Quota personale SAA	7.867,08
Totale spese di personale (A)	3.692.830,07
(-) Componenti escluse (B)	227.414,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.465.415,80
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	

Ora le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs. 75/2017 e ribadite nel decreto del Ministero della pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, prevedono che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali, non può superare il limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 per il personale a tempo indeterminato e la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato o con altri rapporti di lavoro flessibile.

A differenza della spesa del personale teorica della dotazione organica, le disposizioni introducono la spesa del personale effettiva sostenuta dall'ente al momento della definizione del fabbisogno triennale del personale sulla base del personale in servizio, cui si aggiunge il limite della spesa assentibile sia per il personale a tempo determinato e flessibile (non superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art.9, comma 28, del d.l.78/2010) sia per il personale a tempo indeterminato (nel limite del turn over e dei resti assunzionali dell'ultimo triennio), sia in caso di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

CONTROLLO CON SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013

		2019
SPESA PERSONALE OCCUPATO		2.229.020,59
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		0
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO		374.823,17
Fondo Pluriennale Vincolato anno precedente		46.225,98
Assunzioni possibili nell'anno 2018		
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE E ALTRE SPESE		804.130,26
TOTALE		3.454.200,00
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006		266.576,81
TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE		3.187.623,19
CAPACITA' ASSUNZIONALE TEMPO INDET. (di cui €. 30.516,11 + 22.848,10 ceduta all'Unione)		84.040,91
Capacità assunzionale tempo determinato		117.089,63
SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013		3.465.415,80
(A+B+C-D)<0		76.662,98

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il citato art. 7, comma 5-bis, del D.lgs. 165/2001, introdotto dal D.lgs. 75/2017, pone il "divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personale, continuativi e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimenti ai tempi ed al luogo di lavoro".

Tale divieto decorre, ai sensi dell'art. 22, comma 8 del d.lgs. 75/2017 dal 01.01.2019.

E' stato verificato che con apposito allegato al bilancio di previsione (allegato B) sono stati verificati i limiti di spesa e definiti gli incarichi previsti nel bilancio di previsione

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/approveranno il bilancio entro il 31/12/2018) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare i limiti di cui alla normativa soprarichiamata sono i seguenti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	2.785,00	80,00%	2.088,75
Relazioni pubbliche, convegni pubblicità e rappresentanza	98.435,05	80,00%	19.687,01
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00
Formazione	12.485,62	50,00%	6.242,81
TOTALE	118.705,67		30.518,57

I limiti sopra riportati per studi e consulenze, relazioni pubbliche-convegni-pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni e per missioni sono esclusi per gli enti che procedono all'approvazione dei bilanci entro il 31.12. Per quanto riguarda il limite per la formazione – limite di spesa €. 6.242,81 - nel bilancio di previsione 2019/2021 è prevista una spesa di €. 6.000,00 per ciascuna delle annualità.

Riepilogando, anche in considerazione della possibilità di deroga ai limiti per gli enti che approvano il bilancio entro il 31.12.2018:

Voce di spesa	Limite %	Anno	Esclusione se bilancio approvato entro il 31/12
studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti	20%	2009	SI
relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	20%	2009	SI
Sponsorizzazioni		Vietate	SI
Missioni	50%	2009	NO
Attività esclusiva di formazione	50%	2009	SI
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi	30%	2011	NO
Acquisto di beni e servizi informatici	50%	Media 2013-2015	NO
Stampa di relazioni e pubblicazioni	50%	2009	SI
Canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali	Invarianza (no adeguamento ISTAT)		NO

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.975.122,35	543.777,63	462.210,00	15,535832
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.390.005,00	148.930,04	126.498,00	9,1005428
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	4.365.127,35	692.707,67	588.708,00	13,48662
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.365.127,35	692.707,67	588.708,00	13,486617

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.975.122,35	543.777,63	543.777,63	18,277488
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.395.000,00	149.465,22	149.465,22	10,74353
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	4.370.122,35	693.242,85	693.242,85	15,86324
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.370.122,35	693.242,85	693.242,85	15,863237
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	0

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.975.122,35	543.777,63	543.777,63	18,277488
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.395.000,00	149.465,22	149.465,22	10,74353
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	4.370.122,35	693.242,85	693.242,85	15,86324
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.370.122,35	693.242,85	693.242,85	15,863237
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - € 52.000 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2020 - € 52.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2021 - € 52.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha attualmente in essere le seguenti forme associative con altri Enti limitrofi:

	Tipologia giuridica
Unione dei Comuni Pedemontana Parmense	UNIONE tra comuni

ad oggi le partecipazioni in società o in altri organismi partecipati sono le seguenti:

società partecipate del Comune, ai sensi dell'art. 11- *quinquies* del d.Lgs. n. 118/2011,

Società/attività svolta	% partecipaz comune
SO.GE.A.P. SPA (gestione aeroporto G.Verdi di Parma)	0,0006%
IREN SPA (servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico integrato, servizi raccolta e smaltimento rifiuti, teleriscaldamento)	0,00096%
PARMABITARE SCRL (attività strumentali per l'intervento pubblico nel settore abitativo)	0,80%
CEPIM SPA (attività relative al centro di interscambio merci)	0,0659%
LEPIDA (Gestione rete regionale a banda larga e fornitura servizi di connettività)	0,00305%

enti strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 11-*ter* del d.Lgs. n. 118/2011:

Ente/attività svolta	% partecipaz comune
Fondazione Museo Ettore Guatelli (valorizzazione del Museo Guatelli, gestione del patrimonio documentario del Museo, promozione e pubblicazione di studi e ricerche, progettazione e divulgazione, promozione didattica del Museo)	14,27%
Fondazione Andrea Borri (far conoscere e mantenere vivi il pensiero, l'azione culturale e politica di Andrea Borri, promuovendo ricerche, studi, dibattiti e pubblicazioni, valorizzare i rapporti di Parma con l'Europa)	4,08%
Fondazione Mario Tommasini (la fondazione è incaricata di non disperdere e divulgare il patrimonio culturale e di esperienze di Mario Tommasini. I principali scopi della fondazione sono la raccolta, la documentazione e l'archiviazione del vastissimo materiale riguardante l'attività e il pensiero di Tommasini)	4,18%

Altre forme di partecipazione - Consorzi

C.E.V. Consorzio Energia Veneto Gruppo di acquisto per la fornitura di energia elettrica	0,08%
--	-------

Altre forme gestionali

Inoltre si evidenzia che l'ente è socio nell'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, ente che gestisce dal 1 luglio 2013 i cinque parchi formato in seguito alla delibera della Regione Emilia Romagna n. 24 del 23.12.2011.

Si evidenzia anche la partecipazione dell'Ente in

- ACER Parma - Azienda Casa Emilia Romagna in ottemperanza alla L. regionale n. 24 del 2001 e successive modifiche avente ad oggetto la gestione tramite concessione di parte del patrimonio immobiliare ERP di codesto ente.
- ATERSIR – è un'agenzia d'ambito costituita da tutti gli enti locali dell'ambito per la gestione dei servizi idrico integrato e rifiuti (L.R. 23/2011)
- Asp Rodolfo Tanzi – è una ex Ipab trasformata in ASP con la partecipazione di tutti i comuni della provincia di Parma e della stessa Amministrazione Provinciale di Parma

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse (delibera di Consiglio Comunale n.52 del 27/09/2017).

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30/10/2017;

è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 03/10/2017;

è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 30/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Parmabitare S.c.r.l.	0,80%	Partecipazione non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali	Cessione a titolo oneroso	Entro il 10/12/2018	Non presente
Cepim S.p.A	0,0659%	Partecipazione non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali	Cessione a titolo oneroso	Procedura ad oggi ancora in corso	Non presente
Sogeap S.p.A.	0,0006%	Partecipazione non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali	Cessione a titolo oneroso	Procedura ad oggi ancora in corso	Non presente

In relazione all'adozione del suddetto provvedimento del piano si osserva quanto segue:

con atto di Giunta Comunale n.77 del 19/06/2018 è stato fissato il prezzo di vendita delle azioni quale valore minimo di vendita sulla base del patrimonio netto:

- Parmabitare euro 787,47;
- Cepim euro 15.096,25;
- Sogeap euro 74,01;

con Determina Dirigenziale n.426 del 25/06/2018 sono stati approvati gli avvisi pubblici e le comunicazioni di vendita delle quote, trasmesse via PEC a tutti i soci delle società, ma nessun' offerta è stata presentata entro il termine.

Per Parmabitare l'assemblea straordinaria del 26/07/2018 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società e l'attuazione di uno studio per la fusione per incorporazione in Azienda Casa Emilia Romagna- ACER Parma, socio di maggioranza, in cui tutti i soci provvedano a cedere le proprie quote ad Acer a fronte della liquidazione del valore di patrimonio netto, come da verbale assembleare REP 63226.

Il socio di maggioranza Acer Parma, con nota prot. 12091 del 05/10/2018, nostro prot. PEC n.17275 del 05/10/2018, si è proposto per l'acquisizione della quota di partecipazione del Comune di Collecchio in Parmabitare, pari al 0,8% del capitale sociale, sulla base del valore di patrimonio netto che si desume dal bilancio di liquidazione della società alla data del 08/08/2018, corrispondente al giorno dell'iscrizione dell'atto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio e conseguente avvio della fase liquidatoria, a fronte dell'affidamento della concessione per la gestione dei n.12 alloggi siti nel Comune di Collecchio realizzati dalla società Parmabitare, assumendosi il debito residuo del finanziamento bancario per la realizzazione dell'intervento.

Con delibera di Consiglio n.49 del 15/11/2018 il Comune di Collecchio ha accettato la proposta avanzata da ACER Parma di subentrare nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta Comunale 22/02/2005 n. 74 e di cedere ad Acer la propria quota di partecipazione entro il 10/12/2018. Entro questa data la nuova convenzione verrà sottoscritta e verrà approvata una determina per l'accertamento di entrata della vendita della quota.

Entro il 31/12/2018 verrà approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni, come previsto dal Testo Unico delle società partecipate.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Garanzia fideiussoria per mutuo Unione Pedemontana Parmense per realizzazione impianto di videosorveglianza

Importo annuale interessi	Importo annuale capitale
€. 2.567,51	€. 4.359,92

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	236.750,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	116.625,17	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.482.993,00	715.000,00	733.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	282.000,00	207.250,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.554.368,17	507.750,00	533.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	86.231,85	110.000,00	105.000,00	105.000,00	94.500,00
entrate correnti	16.867.031,90	17.458.496,26	17.737.513,58	17.737.513,58	17.737.513,58
% su entrate correnti	0,51%	0,63%	0,59%	0,59%	0,53%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.379.454	5.095.219	4.700.219	4.817.119	4.537.819
Nuovi prestiti (+)	2.190.000	150.000	680.000	200.000	200.000
Prestiti rimborsati (-)	474.235	521.000	538.000	453.000	452.750
Quota capitale Fidejussioni		24.000	25.100	26.300	27.600
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	5.095.219	4.700.219	4.817.119	4.537.819	4.257.469

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	86.261,85	521.000,00	538.000,00	453.000,00	452.750,00
Quota capitale	474.235,00	110.000,00	105.000,00	105.000,00	94.500,00
Totale	560.496,85	631.000,00	643.000,00	558.000,00	547.250,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

fidejussioni per convenzioni di costruzione/gestione impianti sportivi e centro civico per l'anno 2019:

descrizione	Importo annuale interessi	Importo annuale capitale
Bocciodromo	€. 6.804,87	€. 10.974,49
Baseball	€. 6.386,65	€. 10.076,08
Centro civico S.Martino	€. 856,68	€. 3.987,60

fidejussioni per convenzioni di costruzione/gestione impianti sportivi e centro civico per l'anno 2020:

descrizione	Importo annuale interessi	Importo annuale capitale
Bocciodromo	€. 6.173,33	€. 11.602,04
Baseball	€. 5.866,21	€. 10.596,47
Centro civico S.Martino	€. 788,45	€. 4.055,83

fidejussioni per convenzioni di costruzione/gestione impianti sportivi e centro civico per l'anno 2021:

descrizione	Importo annuale interessi	Importo annuale capitale
Bocciodromo	€. 5.505,48	€. 12.269,88
Baseball	€. 5.318,90	€. 11.143,78
Centro civico S.Martino	€. 708,86	€. 4.125,42

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle

obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti;

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quintus* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019/2021 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Alessandra Pederzoli

Enrico Falzoni

Andrea Zurla

